



RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2016
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (CLASSE L-14)
DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO SCIENZE GIURIDICHE
SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Via DELLE PANDETTE, 35 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

| Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti | | | |
|--|-------------------------------|---|---------------------------------------|
| ruolo nel GAV | Nome e Cognome | Ruolo nel CdS | e-mail |
| Presidente | Sara Landini | Responsabile QA del CdS | sara.landini@unifi.it |
| Membro | Alessandra Serenella Albanese | Presidente del CdS Responsabile del Riesame | alessandraserenella.albanese@unifi.it |
| Membro | Lorenzo Stanghellini | Docente del CdS, ex Presidente del CdS | lorenzo.stanghellini@unifi.it |
| Membro | Emilio Santoro | Docente del CdS | emilio.santoro@unifi.it |
| Membro | Wladimiro Gasparri | Docente del CdS | wladimiro.gasparri@unifi.it |
| Membro | Antonio Gorgoni | Ricercatore del CdS | antonio.gorgoni@unifi.it |
| Membro | Filippo Ruschi | Ricercatore del CdS | filippo.ruschi@unifi.it |
| Membro | Stefano Baldini | Consigliere Ordine dei Consulenti del Lavoro | studio@baldinicambi.it |
| Tec. Am | Francesca Rampinelli | Personale tecnico- amministrativo | francesca.rampinelli@unifi.it |
| Studente | Pietro Zecchi | Rappresentante studenti | pietro.zecchi@stud.unifi.it |

Rapporto di Riesame annuale

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da: Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato per la Didattica
- Revisione del: 2.12.2015

PARTE GENERALE

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2015 (<http://ava.miur.it/>)
 - Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla *Scheda A2*
 - Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla *Scheda A2*
 - Componenti del mondo del lavoro Comitato di indirizzo
 - Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
 - Dati forniti dalla Segreteria studenti di Giurisprudenza e dai seguenti uffici della Scuola di Giurisprudenza: Servizio Relazioni Internazionali, Ufficio Tirocinio, Presidenza, Servizio Orientamento.
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione



(http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf) a Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **04-03-2015**
oggetto dell'esame durante seduta o incontro: DISCUSSIONE DATI ULTIMI BOLLETTINI DI STATISTICA, NUOVO REGOLAMENTO, DATI RILEVANTI AI FINI DELL'AVA 2016.
- **26-05-2015**
oggetto dell'esame durante seduta o incontro: TELEDIDATTICA
- **25-06-2015**
oggetto dell'esame durante seduta o incontro: SITO WEB, ATTRATTIVITA', DATI USCITA, QUESTIONARIO LAUREATI
- **28-10-2015**
oggetto dell'esame durante seduta o incontro: DATI SCHEDA SUA 2015

-30-11-2015 analisi rapporto AVA 2016

Il presente Rapporto di Riesame è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio** del 2.12.2015

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)

6. Valutazione e approvazione del Rapporto di riesame annuale 2016 del Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici.

La prof.ssa Albanese fa presente che, avendo il corso di laurea una durata triennale, quest'anno per la prima volta è prevista l'approvazione di un rapporto di riesame triennale in aggiunta a quello annuale.

Poiché i membri del Consiglio hanno ricevuto in allegato alla convocazione del Consiglio entrambi i rapporti, la prof.ssa Albanese non ritiene necessario illustrarne il contenuto, ma apre immediatamente il dibattito. La dott.ssa Viciani interviene per far presente che per quanto riguarda l'orientamento in uscita, i dati sono forniti dall'Ateneo in forma aggregata per ciascuna Scuola e quindi è stato necessario disaggregarli e non sempre è agevole capire come compiere questa operazione, specie con riferimento al feedback, che è forse l'informazione di maggiore importanza. Occorrerà trovare un sistema più affidabile per disaggregare i dati a livello di Scuola circa l'attrattività del corso, il conseguimento dei crediti e il gradimento in uscita.

La prof.ssa Albanese evidenzia che il rapporto di riesame triennale ha consentito di rilevare come in questo arco temporale siano stati coltivati i profili dell'inserimento nel mondo del lavoro per tre curricula: con le organizzazioni del terzo settore, con gli ordini dei consulenti del lavoro e con le pubbliche amministrazioni. Si intravede uno spazio di miglioramento nelle relazioni con il mondo dell'impresa, finora trascurate perché quello di giurista d'impresa è uno dei curricula più frequentati nonostante gli sbocchi professionali non siano fra i migliori. Vari possono essere i motivi di queste difficoltà, ma il principale sembra essere che gli spazi disponibili sono coperti da laureati magistrali che non seguono le professioni legali classiche. Si individua quindi come obiettivo di miglioramento la valorizzazione dei rapporti con le piccole imprese e più in generale l'attività del Job placement relativa a questo curriculum, anche alla luce dei dati emersi nell'ultimo comitato di indirizzo, in cui la rappresentante della Camera di commercio ha manifestato un particolare interesse per questa figura professionale. La dott.ssa Viciani riferisce come gli stessi professionisti appartenenti all'Associazione Italiana Giuristi di Impresa trasmettano il messaggio che occorre la laurea magistrale per svolgere il ruolo di giurista nelle imprese.

Il prof. Caponi chiede chiarimenti in merito ai passaggi da questo Corso di laurea al Corso di laurea Magistrale e viceversa. La prof.ssa Albanese rileva come dai dati disponibili emerga un notevole flusso dal CdL Magistrale al CdL triennale, mentre il flusso in direzione inversa è praticamente trascurabile (circa cinquanta a fronte di meno di una decina). Gli iscritti complessivi al CdL triennale sono circa 120, mentre gli immatricolati per anno oscillano fra i 70 e i 90. La curva degli iscritti, peraltro, è in salita, a fronte di una discesa degli iscritti al CdL Magistrale, che tuttavia presso la nostra Scuola è stata inferiore rispetto alla tendenza nazionale. Alla luce di questi dati il prof. Tarli Barbieri osserva che le riflessioni avviate a partire dal rapporto di riesame triennale potrebbero costituire una base di partenza per la costruzione di una laurea magistrale biennale, che completi la formazione degli studenti, specie di quelli del curriculum giuristi di impresa. La prof.ssa Albanese osserva che una parte del problema potrebbe essere costituita dalla denominazione del curriculum, che richiama quello dell'associazione



nazionale cui aderiscono coloro che sono impiegati negli uffici legali delle grandi imprese, mentre la figura professionale che il nostro CdL mira a creare ha come sbocco di lavoro privilegiato la piccola e media impresa. Anche la denominazione del curriculum "giurista del terzo settore" potrebbe essere sostituita con una denominazione più chiara (ad esempio "giurista no-profit"). Il dott. Laroma concorda sull'utilità di un percorso formativo super specializzante da far seguire alla triennale, ma rileva che quasi inevitabilmente questo dovrebbe essere a pagamento. Già esistono realtà di questo tipo che offrono soprattutto contatti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il prof. Caponi auspica la valorizzazione dell'insegnamento delle lingue anche in questo possibile secondo livello di formazione. Il prof. Corpaci osserva che la previsione di un tale corso successivo più professionalizzante equivarrebbe ad ammettere il fallimento del nostro disegno originario di immettere rapidamente gli studenti nel mercato del lavoro. In realtà da tempo i problemi del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici risiedono soprattutto nel mancato riconoscimento del titolo triennale nel mondo del lavoro. La prof.ssa Albanese conferma che da una ricerca sui concorsi delle pubbliche amministrazioni fatta eseguire dai tutor del CdL in vista della tavola rotonda organizzata il 7 luglio 2015 con varie enti pubblici interessati è emersa la scarsa valorizzazione in Italia e ancor più in Toscana delle lauree triennali. Probabile motivo di tale situazione è la diffidenza diffusa nei confronti di questo tipo di corsi di studi. Il curriculum che da questo punto di vista funziona meglio, infatti, è quello di consulente del lavoro perché si conclude con l'accesso a una figura professionale riconosciuta, anche grazie al tirocinio professionalizzante post-laurea. Questo percorso permette non solo il riconoscimento della professionalità all'esterno, ma anche da parte degli studenti stessi. La prof.ssa Albanese rileva che, tranne per gli studenti provenienti dal CdS Magistrale, che spesso utilizzano i crediti a scelta libera per il riconoscimento dei crediti già conseguiti, tutti gli altri acquisiscono 12 CFU tramite il tirocinio. Col questionario somministrato ai laureati si cercherà di verificare anche l'utilità di questa esperienza ai fini del collocamento nel mercato del lavoro. Il prof. Marzuoli ritiene che l'unico modo di superare queste difficoltà sia la valorizzazione dell'elemento professionalizzante all'interno dello stesso corso di studi. La prof.ssa Albanese concorda e osserva che per i giuristi di impresa lo spazio per un miglioramento dei risultati in termini di collocamento nel mercato del lavoro ci sarebbe, ma la difficoltà sta nell'aprire nuovi canali; per le pubbliche amministrazioni il problema è maggiore, anche per la scarsità di concorsi pubblici.

La prof.ssa Albanese individua come linea politica per il miglioramento del CdS l'accrescimento dell'autonomia del corso riducendo le mutazioni in materie strategiche. Per favorire la professionalizzazione si dovrebbe probabilmente ridurre il numero di curricula anticipando la specializzazione. L'iscrizione al CdS Magistrale risulta infatti poco appetibile per i laureati del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici, anche per la composizione sociale diversa, che vede una presenza cospicua di persone con minori risorse economiche, per le quali i tempi lunghi di accesso alle professioni giuridiche classiche tendono a far escludere l'opzione del proseguimento degli studi nella LM a ciclo unico. Il prof. Corpaci fa rilevare che, data la sua efficacia, il percorso triennale per i marescialli dei Carabinieri potrebbe costituire un modello per altri corsi triennali e un utile esempio per promuovere all'esterno la validità di questi corsi di studio.

Il Rapporto di riesame annuale 2016 e il Rapporto di riesame ciclico 2016 sono approvati all'unanimità.

A1. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo 1 AVA 2015 Attrattività del CdS

In attuazione dell'Obiettivo 1 AVA 2014, per il potenziamento del curriculum Giurista per le Amministrazioni Pubbliche, il CdS intendeva indire una riunione per proporre collaborazioni/convenzioni per riconoscimenti di CF da parte delle amministrazioni ai loro dipendenti che si iscrivono al CdS o ai suoi Corsi singoli.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il CdS ha organizzato il 7.7.2015 una tavola rotonda per esaminare le esigenze delle amministrazioni pubbliche in relazione alla formazione giuridica dei propri dipendenti e per valutare le ipotesi per favorire la partecipazione e la produttività degli studenti lavoratori dipendenti delle P.A. (si veda Obiettivo 2) nonché per valutare le prospettive di impiego dei laureati del CdS nella P.A. Vi hanno partecipato i rappresentanti di Regione Toscana (responsabile formazione dei dipendenti), Comune di Firenze (assessore al personale) che hanno svolto una relazione, nonché funzionari della Università, del Centro per l'impiego di Prato, di organizzazioni sindacali, oltre a docenti e studenti. La Presidente del CdS, partendo dai dati di un'indagine svolta sui bandi di concorso del 2014 e 2015 in Toscana e a livello nazionale, dove appare che gli enti territoriali toscani non prevedono quasi mai la laurea triennale quale requisito per l'accesso, ha richiesto agli enti di rivedere la politica di assunzione, tenendo conto della specifica formazione del CdS nel curriculum Giuristi delle amministrazioni pubbliche.



Obiettivo 2. Agevolazione iscrizione e frequenza studenti lavoratori

Si intendeva introdurre la predisposizione di forme di didattica telematica.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati modificati gli artt. 4 e 5 del Regolamento del CdS, prevedendo la possibilità di utilizzare forme di didattica telematica (Consiglio di Cds 25.2.2015).

Nella riunione del GAV del 26.5.2015 è stato discusso un progetto pilota di teledidattica in *flipped-teaching* con l'Unità di ricerca IDECOM. E' stata presentata la simulazione del corso di Diritto privato I, con una didattica che adotta le nuove tecnologie ITC (*Information and Communications Technology*) e il *blended learning* (alternanza di lezioni in presenza e attività formative a distanza). L'istruttoria e l'esecuzione del progetto sono curati dalla prof.ssa Landini. Il progetto è stato avviato in modo sperimentale e per il I anno (a.a. 2015-2016) coinvolge 2 insegnamenti per semestre.

Obiettivo 3. Scelta consapevole del curriculum

Si intendeva modificare il Regolamento per posticipare alla fine del II anno la scelta del *curriculum*, consentendo allo studente una scelta più consapevole e al CdS una rilevazione di dati sulla numerosità dei *curricula* e sulla sua attrattività, meno suscettibile di cambiamenti.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Modifica dell'art. 11, comma 6 del Regolamento didattico (approvata nel Consiglio di CdS del 26.2.2015) "Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'iscrizione al III anno".

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti dei dati: Bollettino di Statistica (B.S.) 10/2015, Quadro C1 SUA-CdS (esaminati dal GAV il 28.10 2015), dati forniti dalle segreterie della Scuola su Test di Autovalutazione, tirocini, Erasmus, ecc. **Attrattività**

Le iscrizioni al Test di Autovalutazione 2015/16 denotano un lieve incremento: 178 a.a. 2013-2014 e 183 a.a. 2014-2015.

Iscrizioni e immatricolazioni a.a. 2014-2015: per i dati degli immatricolati e degli iscritti al I anno si è scelto il B.S. per 2 motivi: omogeneità con i dati presentati nei Rapporti degli anni precedenti; i dati SUA non conteggiano gli iscritti *part time*.

Gli iscritti al I anno sono 108 (70 imm.): c'è una leggera flessione rispetto al 2013/14 (128 di cui 90 imm.), ma non rispetto agli a.a. precedenti: 2012/13 (109 di cui 69 imm.) e 2011/12 (114 di cui 68 imm.).

Le caratteristiche degli immatricolati (Quadro C1 SUA-CdS) risultano omogenee rispetto agli anni precedenti.

Per l'attrattività del CdS, si nota che circa 1/3 degli iscritti al I anno provengono da fuori regione o sono stranieri e vi è un consistente flusso di studenti in arrivo dal Cds Magistrale (62 per il 2014/15).

Esiti didattici

Per il Nucleo di Valutazione di Ateneo (relazione 2015), SSG si colloca tra i CdS triennali che "hanno registrato una crescita costante e sostanziale negli ultimi tre anni [...] (e) che hanno visto l'incremento più rilevante in termini relativi rispetto al 2012" (p. 22). Tuttavia si registra un alto numero di cosiddette "mancate iscrizioni" (studenti non sono in regola con il pagamento delle tasse ma che non fanno un'esplicita rinuncia agli studi), che contribuisce a incrementare il tasso di abbandono (il dato sugli abbandoni rimane ambiguo perché al suo interno non è possibile distinguere coloro che hanno definitivamente interrotto gli studi da quelli che sono in attesa di rinnovare l'iscrizione per difficoltà economiche). Un segnale positivo viene dalla produttività in CFU acquisiti: si passa dai 29,4 (I anno coorte 2008-2009) ai 35,1 CFU (coorte 2014-2015). Per il II anno si passa dai 59,4 CFU (coorte 2008-2009) ai 69,1 CFU (coorte 2013-2014).

In proposito nella Relazione Nucleo si legge: "Le basse percentuali di laureati osservate per i CdS triennali sono tuttavia solo in parte imputabili ad un ritardo nella progressione in carriera, in quanto per molti CdS una quota consistente degli immatricolati si perde durante il primo anno di corso. Per tale motivo, le misure da intraprendere per un miglioramento della progressione di carriera e dei tempi di laurea non potranno tralasciare in alcun modo di affrontare il rilevante problema degli abbandoni, attraverso un migliore orientamento all'ingresso e ad una intensa attività di tutoraggio in itinere. I singoli CdS dovranno poi monitorare la progressione in carriera degli studenti e intervenire con supporti ed eventuali riorganizzazioni della didattica laddove si manifesti un rallentamento nella maturazione dei crediti formativi." pp. 35-36.

Per contenere gli abbandoni e incrementare la produttività, l'attività dei Tutor Junior assegnati a partire da marzo 2015 al CdS è stata improntata fortemente al sostegno e alla consulenza sul metodo e di studio, oltre alla predisposizione di linee guida e ad una consulenza individuale per la elaborazione della Prova scritta del II anno. Il servizio è stato pubblicizzato con avvisi sul sito del CdS, invio di email individuali a tutti gli studenti iscritti e un



post su un gruppo FB degli studenti del CdS. Hanno usufruito del tutorato 70 studenti (richiesta media: uno ogni 2 giorni). Il CdS fa un bilancio molto positivo dell'esperienza e ne auspica la prosecuzione per il prossimo a.a. senza soluzione di continuità. Ci si propone di verificare l'impatto del tutoraggio con i dati 2015-2016

Numerose sono state le iniziative per l'Orientamento in entrata: i servizi, gli incontri e le occasioni di orientamento sono sempre più numerose e diversificate. In particolare per l'orientamento in ingresso, si tratta per lo più di incontri e presentazioni con accesso libero da parte del pubblico, senza iscrizione obbligatoria e comuni tra Cds di più di una Scuola. Date queste caratteristiche, non è possibile avere i dati sulla partecipazione a queste attività di orientamento.

In particolare per l'orientamento in entrata sono state organizzate le seguenti iniziative: Open day 20 febbraio: circa 160 partecipanti (numero questionari compilati); Alternanza scuola-università; la giornata della matricola.

La Scuola di Giurisprudenza sta partecipando sempre più attivamente a questa particolare attività di orientamento in entrata rivolta agli studenti delle scuole superiori: si offre ai ragazzi la possibilità di visitare la sede della Scuola prescelta, di frequentare per una settimana le lezioni universitarie dei suoi cds, nei mesi di novembre e marzo. Ogni settimana può accogliere fino a 10 studenti a settimana fino a un massimo di 40 a semestre.

La Scuola di Giurisprudenza, rispetto allo scorso anno, sta accogliendo un numero sempre maggiore di studenti. Nel I semestre dello scorso anno hanno partecipato 2 studenti, nel II semestre 33, mentre nel mese di novembre di questo a.a. il numero di studenti ha raggiunto i 40.

Incontro 24 settembre 2015: Scuola di Giurisprudenza: istruzioni per l'uso: Per la prima volta è stato organizzato un incontro per le matricole dedicato alla presentazione dei servizi e degli uffici della Scuola, invitando a parlare i responsabili (amministrativi e docenti) degli stessi.

Laureabilità

Il numero dei laureati totali è in costante aumento: 31 (2011/12), 33 (2012/13), 39 (2013/14), anche se è da osservare che la durata del CdS è intorno ai 5 anni (Rel. Nucleo p. 38).

Internazionalizzazione

In linea con gli altri CdS triennali, pochi studenti del CdS fanno domanda per l'Erasmus,. Il dato attuale è di 1 studente in Erasmus, mentre ci sono 20 studenti stranieri in Erasmus presso la Scuola, che frequentano il corso di Sistemi giuridici comparati in inglese del CdS.

Elementi soddisfacenti: aumento degli iscritti, buona attrattività

Aspetti da migliorare: tassi di abbandono soprattutto nel I anno, produttività, laureabilità

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE

Descrizione: Migliorare la comunicazione dell'attività di orientamento in particolare di quello in itinere come risposta al numero di abbandoni e della bassa produttività, segnalato dalla relazione del Nucleo di Valutazione. Comunicare anche via e-mail l'attività e l'orario del servizio di tutoraggio in itinere in particolare agli studenti che hanno terminato gli OFA.

Azioni da intraprendere: Mettere allo studio la possibilità di strumenti di comunicazione innovativi anche attraverso i social.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Gav dedicherà riunioni allo studio del problema e proporrà soluzioni entro la fine anno 2016.

Obiettivo n. 2: TELEDIDATTICA

Descrizione: Valutazione dei risultati e del gradimento del progetto pilota di teledidattica anche come risposta al numero di abbandoni e della bassa produttività, in quanto potenzialmente idoneo a raggiungere anche studenti non frequentanti.

Azioni da intraprendere: Si intende procedere alla verifica dell'efficacia del progetto pilota cui si è dato vita a partire dall'a.a. 2015/16, per valutarne la prosecuzione e l'implementazione, al fine di estenderne l'applicazione ad altri insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: prima della fine dell'a.a. 2015/16 verrà compiuta una valutazione sull'andamento e gli esiti del progetto, con particolare riferimento alla produttività, somministrando questionari agli studenti per testarne il gradimento e individuare le eventuali criticità. Inoltre i docenti che hanno partecipato alla sperimentazione formuleranno una sintesi dei risultati positivi e delle criticità nell'esecuzione del progetto, con particolare attenzione alla produttività degli studenti. I risultati della valutazione verranno presi in

considerazione ai fini di una estensione del progetto ad altri corsi di SSG.

| A2. a) | RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA |
|--------|--|
| | <p>Obiettivo 1 Ava 2015. Modalità di pubblicizzazione delle schede di valutazione degli studenti: Si intendeva rendere visibili le valutazioni ai singoli insegnamenti invece che limitarsi ai dati aggregati.</p> <p>Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: In attesa di novità da parte dell'Ateneo, non è stata intrapresa nessuna azione correttiva.</p> <p>Obiettivo 2 Ava 2015. Coordinamento delle modalità di svolgimento delle prove intermedie: Il CdS intendeva avviare un'attività di coordinamento sulla modalità di svolgimento delle prove intermedie attraverso la elaborazione di criteri omogenei.</p> <p>Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si è proceduto a una ricognizione dell'esistente per poi uniformare le modalità di svolgimento delle prove intermedie ed elaborare criteri omogenei circa il valore finale delle valutazioni da indicare nei programmi 2015/16 (Consiglio CdS 13.7.2015). E' stato così modificato il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento: <i>"Nell'ambito dei corsi di insegnamento articolati in due semestri possono essere previste prove intermedie valutative, da tenersi esclusivamente nella sessione invernale di esami. Tali prove intermedie devono riferirsi a parti del programma già trattate e possono comportare lo scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni di base riferibili a tali parti"</i>. (Consiglio CdS 26.2.2015).</p> <p>Obiettivo 3 AVA 2015. Opinioni dei laureandi: Per rilevare i dati utili a un'efficace valutazione sugli aspetti del percorso di studio che non sono compresi nella valutazione della didattica, si intendeva predisporre un questionario da sottoporre ai laureandi.</p> <p>Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato predisposto un questionario con domande su Tirocinio, Erasmus, sbocchi lavorativi, ecc., in previsione di eventuali interventi migliorativi sul percorso. Il questionario è stato esaminato e approvato nella riunione del GAV del 25.6.2015 e nel Consiglio del CdI del 13.7.2015. La somministrazione è cominciata dalla sessione di ottobre 2015 con l'invio tramite e-mail ai laureandi.</p> |
| A2. b) | ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI |
| | <p>Opinione degli studenti:</p> <p>Viene rilevato un giudizio positivo nella valutazione della didattica (media 8 ca.) e in lieve miglioramento dall'anno precedente (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php). Le domande che hanno ricevuto una valutazione di poco inferiore alla media sono quelle sul carico didattico, le conoscenze preliminari e l'organizzazione degli orari. Riguardo alla visibilità delle valutazioni, nella Relazione del Nucleo si legge a pag. 91 che dal controllo degli insegnamenti visibili: <i>"appare che 5 Cds, che dichiarano di adottare una politica di trasparenza, non hanno in realtà alcun insegnamento effettivamente visibile (tra cui tutti i CdS della Scuola di Giurisprudenza)"</i>. Il problema era già stato affrontato dal CdS che, non avendo alcuna competenza sulla modificabilità dei contenuti del questionario somministrato, aveva deciso di attendere le preannunciate modifiche nella formulazione della scheda da parte dell'Ateneo, modifiche tuttora mancanti. Le modalità e la tempistica attualmente previste per la somministrazione della scheda suscita peraltro delle perplessità poiché, come evidenziato anche dal rappresentante degli studenti nel GAV, la sua compilazione avviene al momento dell'iscrizione alle liste per l'esame ed è spesso condizionata dall'urgenza di completare l'iscrizione stessa. Inoltre la compilazione spesso avviene dopo molto tempo dall'eventuale frequenza delle lezioni. Il questionario infine differenzia troppo poco le domande per i frequentanti e per i non frequentanti, rendendo così inevitabilmente meno attendibili le indicazioni che emergono dalle risposte.</p> <p>Opinioni dei laureati</p> <p>Avendo da poco cominciato a raccogliere le opinioni dei laureandi, per ora ci si riferisce ai dati AlmaLaurea riportati dalla SUA-cds, dai quali risulta un buon livello di soddisfazione in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente. Il 56% degli studenti ritiene il corso sostenibile e il 17% decisamente sostenibile. Il 50% degli studenti ha ritenuto quasi sempre soddisfacente l'organizzazione, il 44% per più della metà degli esami. Il 87% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo alla soddisfazione nei rapporti con i docenti e l'83% nei rapporti con il corso di laurea. Il 44% dà una valutazione complessiva decisamente positiva e il 39%</p> |



una valutazione più che sufficiente. Il 61% si iscriverebbe di nuovo a questo corso.

Elementi soddisfacenti

- disponibilità tempestiva di calendari, orari ecc. (dato in Quadro B2 SUA-CdS)
- Il 50% dei laureati ritiene soddisfacente l'organizzazione e il 44% dà una valutazione complessiva decisamente positiva.
- servizi di contesto: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, assistenza per tirocini e *stage*, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative (dato CdS/Scuola, verbale Presidente Cds sul tutoraggio).

Aspetti da migliorare: *acquisizione valutazione dei laureandi sul percorso di studi.*

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Opinione laureandi

Descrizione: Si intende migliorare la raccolta dell'opinione dei laureati.

Azioni da intraprendere:

Valutare l'efficacia delle attuali modalità di somministrazione dei questionari in base alla percentuale delle risposte ricevute nell'aa. 2015/2016 ed eventualmente modificarle.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS sulla base del report dei risultati dei questionari somministrati in occasione della discussione della tesi delibererà la prosecuzione ed eventualmente il miglioramento dell'iniziativa.

I dati raccolti saranno elaborati per proporre azioni correttive.

E' in fase di valutazione l'ipotesi di realizzare l'accesso diretto dello studente al questionario dal sito del CdS. Il GA v procederà a dedicare una o più riunioni al tema verificando la fattibilità, la tempistica e l'adeguamento della procedura. Con i risultati dei questionari laureandi si potranno fare ulteriori valutazioni in base alle risposte ottenute sui vari aspetti del percorso formativo

A3. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1 AVA 2015: Convenzione Tirocini abilitanti Consulenti del Lavoro

Azioni intraprese: Si intendeva dar vita a convenzioni con l'ordine dei consulenti del lavoro per l'attuazione della Convenzione quadro nazionale relativa allo svolgimento nell'ultimo semestre di studio di tirocini abilitanti alla professione di consulente del lavoro, da computarsi ai fini dei diciotto mesi previsti per legge.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono state stipulate dall'Ateneo due convenzioni, una con l'Ordine di Firenze e una con tutti gli altri Ordini toscani dei Consulenti del lavoro. Il raggiungimento di tale risultato è stato possibile grazie ad una assidua attività di collegamento con gli uffici dell'Ateneo, con i rappresentanti della Consulta Toscana per i consulenti del lavoro, nonché con l'ordine provinciale di Firenze, svolta dal Presidente del CdS, dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza e dalla delegata della Scuola con gli ordini professionali. L'applicazione delle disposizioni definite nella convenzione inizierà non appena possibile.

Obiettivo n. 2 AVA 2015 Spazio comunicazione tirocini più rilevanti

Azioni intraprese: Si intendeva raccogliere i dati relativi alle offerte di tirocinio lavoro e borse di studio più rilevanti per gli studenti e i laureati del Cds e pubblicarne la lista sul sito.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per facilitare il percorso post laurea e offrire opportunità agli studenti, si è dato vita alla raccolta di dati sulle offerte di tirocini pre e post laurea, borse di studio e opportunità lavorative post laurea per studenti e laureati. Le informazioni riguardano: l'ente, la tipologia di impegno, i limiti temporali, il titolo di studio, il luogo, le competenze richieste e il link di collegamento con il bando segnalato. Le informazioni saranno pubblicate sul sito della Scuola.

A3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati AlmaLaurea -che considera le risposte di 30 laureati intervistati su 38 a un anno dalla laurea, tenendo conto delle risposte dei 15 che non erano occupati al momento della laurea-, il dato occupazionale (44 %) è in linea con la media dell'Ateneo, anche se solo il 24% utilizza prevalentemente per il proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea. I 2/3 circa dichiara di essere soddisfatto del proprio lavoro e il guadagno netto mensile mediamente è tra gli 800 e i 900 euro. Il 31% risulta iscritto a un corso di laurea Magistrale. Per quanto riguarda il tirocinio svolto durante il corso degli studi, il numero degli studenti nell'a.a. 2014-2015 sono stati 36, come l'anno precedente.

Il CdS ha organizzato anche quest'anno in collaborazione con CESVOT il "Percorso formativo di progettazione sociale", nonché ha supportato la realizzazione del workshop: "Lavorare in una ONG" in collaborazione con Oxfam Italia. Entrambe le iniziative forniscono agli studenti in particolare agli iscritti al curriculum giurista del terzo settore, utili contatti col mondo del lavoro.

Molte le iniziative sia per l'Orientamento al lavoro/job placement: i servizi, gli incontri e le occasioni di orientamento sono sempre più numerose e diversificate.

In particolare: CAREER DAY 2 incontri: aprile e ottobre 2015 121 laureati LM .7 laureati SSG; Career Lab, Palestra d'intraprendenza, seminari di orientamento al lavoro 75 laureati LM, 10 laureati SSG.

Elementi soddisfacenti: dati occupazionali e contatto con il mondo del lavoro da parte dei corsisti attraverso i tirocini e attraverso le occasioni di formazione specifica organizzate dal CdS in collaborazione con organizzazioni sociali.

Aspetti da migliorare: comunicazione

Uno dei compiti svolti dai Tutor Junior è stato quello di analizzare il sito della Scuola e del Cds per verificare che le informazioni a disposizione degli studenti fossero complete e di facile accesso. Dall'analisi sono emerse varie possibilità di miglioramento, che implicherebbero modifiche che tuttavia si sono rivelate non del tutto compatibili con i rigidi criteri di uniformità adottati dal Servizio Informatico dell'Ateneo. Esse pertanto rimangono allo stato di proposte di difficile attuazione.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Migliorare la comunicazione

Mettere allo studio la fattibilità dell'utilizzazione e gestione dei social dedicati al CdS

Azioni da intraprendere

Verificare esperienze in corso già attive nel nostro ed in altri atenei per la progettazione, la regolamentazione e la gestione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Instaurare un miglior collegamento con il servizio di job placement, con la palestra di intraprendenza di ateneo.

La tempistica per il completamento dell'azione è prevista per fine a.a. 2015/16

Obiettivo 2: Impatto del tirocinio sull'occupabilità

Nel questionario per i laureandi è stata inserita un'apposita domanda sulle eventuali occasioni di lavoro scaturite dall'esperienza di tirocinio.

Azioni da intraprendere

Il CdS intende monitorare le risposte per trarne elementi di valutazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Si rinvia a quanto detto per il questionario laureandi.

Obiettivo 3: Giurista di impresa

Il settore con cui appare necessario rinforzare i contatti col mondo di lavoro è quello delle imprese, cui è specificamente orientato il curriculum Giurista di Impresa. Il curriculum è largamente prescelto dagli studenti del CdS, ma risulta non sia siano adeguatamente valorizzate le sue peculiarità formative da parte del mondo produttivo, che appare poco consapevole della specializzazione che il curriculum offre per rispondere alle esigenze giuridiche necessarie ad una impresa.

Azioni da intraprendere:

attivare incontri con rappresentanti dell'imprenditoria toscana partendo dalle aziende convenzionate per i tirocini per avere un feed back costruttivo relativamente alla nostra offerta formativa. Forse non scenderei nel dettaglio

Stimolare i nostri laureandi a presentare start up in particolare partecipando ai bandi attivati dal nostro ateneo (CSAVRI).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Verranno presi contatti con le aziende più rappresentative per ricevere suggerimenti sull'offerta formativa, indicazioni sugli sbocchi professionali e per far conoscere le competenze acquisite dai nostri laureati nel curriculum per giuristi di impresa. Per fine 2016 si dedicherà una riunione del Gav a valutare l'azione intrapresa.